

LA LOTTA AL COVID

Figliuolo: «Siamo pronti, si comincia a fine settembre, platea di circa tre milioni». Nei magazzini oltre dieci milioni di fiale

Terze dosi, ora si fa sul serio

Ok dell'Aifa per immunodepressi (dopo 28 giorni), anziani, fragili e operatori sanitari (dopo sei mesi)

TOMMASO CARTA

••• La terza dose di vaccino si farà: dall'Aifa è arrivato il via libera alla somministrazione, a partire dai pazienti più fragili. In un giorno in cui si registrano altre 59 vittime legate al Covid in Italia, con 5.522 nuovi casi in 24 ore, dati positivi arrivano sul fronte della pressione sugli ospedali: è in calo sia nelle terapie intensive (-6) che nei reparti ordinari (-5). Una frenata che va avanti ormai da alcuni giorni, come certificato anche dalla Fondazione Gimbe, che però lancia un nuovo allarme sul fronte vaccinazioni: 4,1 milioni di over 50 non hanno ancora completato il ciclo vaccinale, 3,1 milioni non hanno addirittura ancora ricevuto nemmeno una dose. Un vulnus nella lotta al coronavirus, che passa proprio dal vaccino e che a breve porterà alla somministrazione di una terza dose ai pazienti più esposti.

È infatti arrivato, come confermato dal ministro della Salute Roberto Speranza, il parere dell'Aifa dove viene dato il via libera. Si partirà dai pazienti immunodepressi, forse già alla fine di settembre, per una platea di circa 3 milioni di persone e il richiamo potrà essere effettuato a partire da 28 giorni dopo la seconda dose. Tutti i richiami verranno effettuati con vaccini a mRNA, quindi Pfizer e Moderna, e dopo gli immunodepressi toccherà agli ospiti della Rsa e agli anziani, presumibilmente sopra gli 80 anni, e agli operatori sanitari particolarmente esposti al rischio contagio. In questi casi la terza iniezione non potrà avvenire prima di sei mesi dopo la seconda iniezione.

«Per la terza dose siamo pronti: le dosi ci sono e ne abbiamo abbastanza per fronteggiare questo richiamo», ha sottolineato il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, il generale Francesco Paolo Figliuolo, a margine di una visita all'ospedale di Piacenza. «A livello

tecnico stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli sui sistemi informatici, poi daremo le indicazioni a Regioni e Province autonome. Stiamo aspettando la circolare che emanerà la direzione generale della Prevenzione del ministero della Salute, a seguito delle indicazioni del Comitato tecnico-scientifico». Figliuolo ha voluto ancora rimarcare che «il vaccino è uno degli strumenti fondamentali per uscire da questa pandemia, per far sì che si esca dalla crisi sociale, che i nostri giovani, specialmente i più piccoli, possano andare a scuola in presenza. Alle persone esitanti va il mio appello accorato di andare a farsi vaccinare. Spero che la forza della ragione convinca tutti». Sui no vax ha commentato: «Il dissenso è una forma di pensiero e va accettato quando è manifestato in maniera civile. Io sono per far sì che le cose vengano fatte con il convincimento e con la civiltà, che è propria di un Paese che affonda le sue radici in una storia millenaria».

Intanto la decisione dell'Italia, così come di vari altri Paesi, di partire con la terza dose, è destinata ad avere un riflesso negativo sulla campagna vaccinale nelle nazioni più povere. Il direttore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Africa, Matshidiso Moeti, ha riferito che per vari motivi, incluso il fatto che siano state le campagne per le terze dosi, «avremo il 25% in meno di dosi rispetto a quanto ci aspettavamo per la fine dell'anno». Moeti ha parlato ai giornalisti dopo che i Centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie hanno fatto sapere che poco più del 3% delle persone in tutto il continente africano è stato completamente vaccinato. Secondo l'Oms, la copertura scende a circa l'1,7% nell'Africa subsahariana.

*Il nodo dei Paesi poveri
In Africa vaccinato solo il 3%
L'Oms: «Con l'ennesimo
richiamo negli Stati ricchi
qui i farmaci non arriveranno»*

*L'appello del generale
«Immunizzarsi è fondamentale
Alle persone esitanti
rivolgo una richiesta accorata
di dire sì alla campagna»*

5.522

Contagiati
I nuovi casi registrati ieri, con 59 vittime. Ma cala la pressione sui reparti ordinari (-5) e sulle terapie intensive (-6)



Peso: 57%



**Pressing
sugli indecisi**
Il coordinatore
del Cts Franco
Locatelli,
il ministro
della Salute
Roberto Speranza
e il commissario
per l’Emergenza
coronavirus,
generale
Francesco Paolo
Figliuolo



Peso:57%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

476-001-001